

Scenari italiani 1946-1948

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica negli Ottant'anni della nascita della Repubblica e della entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana

II 1946

Referendum istituzionale, primo voto delle donne italiane, elezione dei Deputati della Assemblea costituente

“...«Si tratta di eventi diversi [Resistenza, Repubblica e Costituzione], ma storicamente, politicamente e idealmente collegati. La scelta del 2 giugno, nella rievocazione storica e nel sentire comune, è rimasta meno avvertita di altre. Il succedersi di questi eventi ha fatto sorgere un patriottismo più maturo, fondato sui valori universali di democrazia, libertà, pace, rispetto dei diritti e non più soltanto sull'appartenenza geografica, sugli interessi nazionali o sul sangue. In questo senso il patriottismo repubblicano è stato capace di fare una sintesi avanzata tra le diverse fasi della nostra storia nazionale»...«L'unità nazionale raggiunta nel Risorgimento -- che il regime dittatoriale e le vicende della guerra avevano portato a dissoluzione -- ha trovato nella Repubblica una consacrazione su basi nuove: non la datata retorica nazionalistica, bensì i valori universali affermati nel contrasto alla barbarie del nazifascismo. La scelta occidentale e l'apertura a una Europa portatrice, per la prima volta, di valori di pace e cooperazione, e non di ostilità, hanno dato sostanza a un percorso di progresso. L'aver saputo evitare i tragici errori del primo dopoguerra ha posto le premesse per un forte progetto europeo in grado, oggi, di poter affrontare i rischi e cogliere le opportunità della globalizzazione: certo, l'Unione Europea non deve ritirarsi dalle sue responsabilità. A sfide globali occorrono risposte globali. Sia il terrorismo, siano le crisi finanziarie, sia il tema delle migrazioni, nessun Paese è in grado di affrontarle da solo. Cornice repubblicana e cornice europea, insieme, sono l'ambito più efficace di iniziativa dell'Italia contemporanea»...”

(ASPR, Intervista al Presidente Mattarella di Marzio Breda pubblicata sul Corriere della Sera con il titolo «Il 2 giugno, un'Italia migliore», Roma, 2 giugno 2016, I mandato)



A proposito di “Lessico per la Repubblica. Dal Risorgimento all'integrazione europea” diretto da Maurizio Ridolfi (il Mulino 2025)



Incontro di studio

Apertura dei lavori

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

“Un Lessico per la Repubblica, il costituzionalismo civile e la Public History”

Interventi

Marco De Nicolò, *Professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli studi di Cassino, Presidente della Sissco (Società italiana per lo studio della storia contemporanea)*

Antonella Meniconi, *Professoressa ordinaria di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di lettere e culture moderne della Sapienza Università di Roma, Presidente della Società per gli studi di storia delle istituzioni*

Antonio Varsori, *Professore emerito di Storia delle relazioni Internazionali della Università degli Studi di Padova*

in dialogo con

Marco Damilano, *giornalista, saggista*

“Nel laboratorio del Lessico per la Repubblica”

Tavola rotonda

Sante Cruciani, *Docente di Storia delle Relazioni internazionali, Università degli studi della Toscana*; **Gian Luca Fruci**, *Docente di Storia contemporanea presso l'Università di Pisa*

Daniela Preda, *Professoressa ordinaria di Storia contemporanea presso l'Università degli studi di Genova*; **Marialuisa Sergio**, *Professoressa associata di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Roma Tre*

modera

Maurizio Ridolfi, *Professore di Storia Contemporanea presso l'Università degli studi della Toscana*

19 marzo 2026, ore 15.30

Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

*Si chiede di confermare la presenza entro il **17 marzo 2024** inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita)*

all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it